

**REVOLUTION FILMS, FILM4,  
HANWAY FILMS**

presentano

una produzione di

**ANDREW EATON**

GENOVA

un film di

**MICHAEL WINTERBOTTOM**

In collaborazione con Genova-Liguria Film Commission

Anteprima italiana, Venerdì 05 Dicembre 2008 – Multisala Cineplex Porto Antico

In seguito alla perdita della madre Marianne in un incidente d'auto, la sedicenne Kelly e la sorellina Mary lasciano gli Stati Uniti insieme al padre Joe per trascorrere un anno a Genova, dove l'uomo ha un incarico come docente universitario: è l'occasione per iniziare tutti insieme una nuova vita. Manca ancora un po' di tempo all'inizio dell'anno scolastico così, quando Joe va al lavoro, le ragazze prendono lezioni di pianoforte. Mentre Kelly si lascia conquistare dai nuovi amici, dalla città e dalle tentazioni che offre, Mary si sente responsabile per la morte della madre e ne avverte dovunque la presenza, come se fosse un fantasma. Superare il dolore sarà per ognuno meno facile del previsto.

regia	<b>MICHAEL WINTERBOTTOM</b>
aiuto regista	<b>LAURENCE CORRIAT</b>
fotografia	<b>MARCEL ZYSKIND</b>
scenografia	<b>MARK DIGBY</b>
costumi	<b>CELIA YAU</b>
effetti visivi	<b>MARC KNAPTON, GUS MARTINEZ</b>
musica	<b>MELISSA PARMENTER</b>
suono	<b>JOAKIN SUNDSTROM, PAUL MONAGHAN</b>
prodotto da	<b>ANDREW EATON per REVOLUTION FILMS</b>
distribuzione	<b>HANWAY FILMS</b>

nazionalità	GRAN BRETAGNA
anno di produzione	2008
location	Italia - Liguria
durata	94 minuti
formato	35”

il film è stato realizzato con l'assistenza di Genova – Liguria Film Commission  
Ufficio Stampa: Beatrice Iasiello Tel.: +39 349 3972906  
[beatrice.iasiello@gmail.com](mailto:beatrice.iasiello@gmail.com)

***“GENOVA”***

***Cast***

---

<b>COLIN FIRTH</b>	Joe
<b>WILLA HOLLAND</b>	Kelly
<b>PERLA HANEY-JARDINE</b>	Mary
<b>CATHERINE KEENER</b>	Barbara
<b>HOPE DAVIS</b>	Marianne
<b>MARGHERITA ROMEO</b>	Rosa
<b>ALESSANDRO GIUGGIOLI</b>	Lorenzo
<b>GHERARDO CRUCITTI</b>	Mauro
<b>DANTE CIARI</b>	Fabio
<b>MONICA BENNATI</b>	Elena

## *Colin Firth*

---

Colin Firth, è nato il 10 Settembre 1960 a Grayshott, Hampshire, in Inghilterra. I genitori sono insegnanti, i nonni, erano missionari metodisti. Colin ha una sorella, Kate, che insegna canto, ed un fratello Jonathan, anche lui attore, ("Luther"). I primi cinque anni della sua vita il piccolo Colin li passa in Nigeria poi torna in Inghilterra per frequentare le scuole a Winchester. Si trasferisce in America, a St. Louis, nel Missouri, a causa del lavoro di suo padre e qui si guadagna il soprannome de l'inglese. Paradossalmente, quando torna in Inghilterra, i suoi amici inglesi lo chiamano lo yankee. La sua passione per la recitazione nasce fin dalle elementari, quando interpreta Jack Frost in una recita di Natale. All'età di 14 anni decide di diventare un attore, e si iscrive al Drama Centre a Chalk Farm, a Londra. Notato il suo talento, grazie alla sua interpretazione di Amleto nella rappresentazione scolastica di fine anno, Colin viene chiamato per interpretare il ruolo del protagonista, Guy Bennett, nel dramma teatrale "Another Country", rappresentato al West End. Curiosamente il suo debutto cinematografico, nel 1984, è proprio nella trasposizione cinematografica della stessa opera, dove, stavolta, veste i panni di Tommy Judd, l'amico del protagonista, interpretato da Rupert Everett. Nonostante la confidenza trasmessa sul grande schermo, tra i due non c'è molta simpatia, anche se, a detta dello stesso Colin, con gli anni, i due sono riusciti ad appianare le divergenze, tanto da riuscire a divertirsi quando hanno nuovamente recitato insieme sul set di "*L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO*" nel 2002. Una interpretazione che lo ha reso celebre sul suolo britannico è stata quella di Fitzwilliam Darcy nello sceneggiato prodotto dalla BBC "Pride and Prejudice" trasposizione del celeberrimo romanzo di Jane Austen e trasmesso tra l'altro anche dalla nostra emittente televisiva di stato (1995). La critica del tempo ebbe a dire infatti che la sua è stata una delle migliori interpretazioni del personaggio accanto a quella del grande sir Lawrence Olivier.

Durante le riprese del film "*VALMONT*" di Milos Forman, 1989, incontra Meg Tilly, e, nel 1990, nasce il loro figlio, William. La loro relazione però termina dopo cinque anni e il piccolo William attualmente vive negli Stati Uniti con la mamma. Il 21 Giugno del 1997 sposa la produttrice italiana Livia Giuggioli, conosciuta durante le riprese di "Nostromo" sceneggiato coprodotto con la RAI e che vede tra i suoi protagonisti anche il nostro Claudio Amendola. Dal matrimonio della coppia sono nati Luca e Matteo, rispettivamente nel 2001 e 2003. La famiglia si divide tra Londra e Roma, città natale della Giuggioli e dove tra l'altro i coniugi Firth hanno comprato una casa. L'attore ama molto il nostro paese, è in grado di parlare la nostra lingua discretamente e durante un'intervista rilasciata in Italia per la presentazione del film "*L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO*" ha espresso il desiderio di recitare sotto la regia di Gabriele Muccino. Generalmente la sua maschera è legata a personaggi freddi ed impassibili ma nella vita privata l'attore si mostra molto più disinvolto e simpatico. Attualmente il suo volto è legato alle sue ultime celebri interpretazioni: Mark Darcy in "*IL DIARIO DI BRIDGET JONES*" (personaggio riproposto in "*Che pasticcio, Bridget Jones*" e quella del pittore Vermeer nella trasposizione cinematografica del romanzo "*LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA*").

## Michael Winterbottom

**Michael Winterbottom**, nato nel 1961 a Blackburn (Lancashire, Inghilterra), manifesta sin dall'adolescenza un interesse per il cinema che nutre frequentando il cineforum locale e guardando molti film alla televisione. Parallelamente sviluppa un'intensa passione per la musica rock che lo spinge a seguire numerosi concerti della scena post-punk e new wave a Manchester. Dopo il diploma, studia letteratura a Oxford e cinema a Bristol. Inizia a lavorare al fianco del regista Lindsay Anderson e intraprende la carriera di montatore nel mondo della televisione. Nel 1988 Thames Television gli offre la possibilità di debuttare nella regia con il doppio documentario *Ingmar Bergman - The Magic Lantern / Ingmar Bergman - The Director*, realizzato in occasione del settantesimo compleanno del maestro svedese. La buona riuscita del lavoro gli consente di proseguire l'attività di regista con alcuni mediometraggi destinati al pubblico degli adolescenti: tra questi va ricordato, in particolare, *The Strangers* (1989), che ottiene un premio BAFTA. A questo periodo risale l'incontro con lo sceneggiatore Frank Cottrell Boyce, col quale instaura una lunga e proficua collaborazione. Cottrell Boyce firma la sceneggiatura di *Forget About Me* (1990), il suo primo lungometraggio di finzione, anch'esso prodotto da Thames Television. Ad esso faranno seguito *Under the Sun* (1992), *Love Lies Bleeding* (1993) e l'ambizioso *Family* (1994), scritto per la TV da Roddy Doyle ma mostrato, in versione ridotta, nell'ambito di molti festival cinematografici. Al di là di queste opere più personali, Winterbottom dirige anche numerosi episodi di popolari serie televisive britanniche, come *Boon* (ep. *Cab Rank Cowboys*, 1991), *The Inspector Alleyn Mysteries* (ep. *Death at the Bar*, 1993) e *Cracker* (pilot *The Mad Woman in the Attic*, 1993). Nel 1994 il regista dirige finalmente il suo primo lungometraggio per il cinema, *Butterfly Kiss - Il bacio della farfalla* (*Butterfly Kiss*), che presenta con successo a Berlino. Il film ottiene distribuzione in molti paesi e incoraggia Winterbottom a fondare, con l'amico Andrew Eaton, la società di produzione Revolution Films, che ancora oggi è il 'quartier generale' di tutte le sue realizzazioni. Subito dopo giunge nelle sale *Go Now* (*id.*, 1995), pensato per la BBC ma acquistato per il circuito tradizionale da molte società europee. La carriera del regista britannico si consolida e consente alla Revolution Films di produrre la trasposizione cinematografica del romanzo di Thomas Hardy *Jude l'oscuro*. *Jude* (*id.*), sceneggiato da Hossein Amini, esce nel 1996 e vince il Festival di Edimburgo. Nel 1997 è la volta di *Benvenuti a Sarajevo* (*Welcome to Sarajevo*), che viene mostrato in concorso a Cannes. È invece a Berlino il lungometraggio successivo, *I Want You* (1998), seguito poi da *Wonderland* (*id.*, 1999), uno dei suoi lavori più interessanti, prodotto con un budget limitato e selezionato per il concorso di Cannes. Nello stesso anno, Winterbottom dirige anche *With or Without You - Con te o senza di te* (*With or Without You*), presentato a Venezia nella sezione "Cinema del presente". In questo periodo inizia il lavoro di preparazione di *The Claim - Le bianche tracce della vita* (*The Claim*, 2000), ancora una volta tratto da Thomas Hardy ma completamente ripensato e ambientato negli Stati Uniti. Il film ha una gestazione assai travagliata e va incontro a numerosi problemi di budget, che costringono il regista a operare sostanziali modifiche rispetto al progetto originale. La sofferta realizzazione del film porta Winterbottom a dedicarsi, successivamente, a un lavoro più semplice e sentito. *24 Hour Party People* (2002), scritto da Frank Cottrell Boyce, ricostruisce la straordinaria avventura musicale del giornalista-produttore Tony Wilson, autentico protagonista della scena rock di Manchester tra gli anni Ottanta e Novanta. Nello stesso anno, Winterbottom termina anche *Cose di questo mondo* (*In This World*), che vince l'Orso d'oro a Berlino nel febbraio 2003. Dopo la parentesi fantascientifica costituita da *Codice 46* (*Code 46*, 2003), il cineasta di Blackburn firma un nuovo progetto low-budget, *9 Songs* (2004), in concorso a San Sebastián. Nel 2005 Winterbottom ritrova Frank Cottrell Boyce e l'attore Steve Coogan (protagonista di *24 Hour Party People*) nel sorprendente *A Cock and Bull Story*, liberamente ispirato a *La vita e le opinioni di Tristram Shandy*, gentiluomo di Laurence Sterne. L'anno successivo, il docu-drama *The Road to Guantanamo* (*id.*) conquista l'Orso d'argento a Berlino. Il 2007 vede invece la collaborazione tra Winterbottom e la coppia Brad Pitt-Angelina Jolie, rispettivamente produttore e protagonista del notevole *Un cuore grande - A Mighty Heart* (*A Mighty Heart*), dal libro di Mariane Pearl, vedova di un giornalista americano ucciso in Pakistan. Il nuovo film di Michael Winterbottom, *Genova* (*id.*), quasi interamente girato nella città italiana, viene presentato nel 2008 ai festival di Toronto, San Sebastián (dove vince il premio per la miglior regia) e a Torino, a Sottodiciotto Filmfestival.